

6.12.2025—6.1.2026



F·Lights Up

Firenze
si accende

PONTE VECCHIO

REPETITA La forma del saper fare / REPETITA The Shape of Craft

Un'opera dedicata all'artigianato
fiorentino / An artwork dedicated to
Florentine craftsmanship.

Ogni forma di eccellenza deriva da un'azione manuale ripetuta, studiata e perfezionata nel tempo. La qualità nasce dalla continuità, dalla precisione e dall'esperienza. Il genio fiorentino non nasce dall'astrazione, ma dalla mano che lavora e affina progressivamente il proprio sapere. Le pratiche delle botteghe storiche vengono analizzate, astratte e trasformate in tecniche video e processi visivi contemporanei, mantenendone i principi operativi. Nel linguaggio digitale, la ripetizione diventa ritmo, il metodo diventa composizione, e il saper fare si manifesta come principio attivo della bellezza. Per costruire l'opera, le tecniche di lavorazione tradizionali sono state scomposte nei loro gesti fondamentali e tradotte in equivalenti digitali. Questi equivalenti hanno costituito la base per la costruzione di ogni scena, orientando le scelte visive, il tipo di segno, l'uso delle linee, delle deformazioni e delle campiture. Allo stesso tempo, tali traduzioni sono state accompagnate da richiami alle qualità fisiche dei materiali e ai loro comportamenti: la fusione, la fluidità, la piegatura, la pressione. Processo digitale e memoria della materia finiscono così per intrecciarsi, senza una distinzione netta, dando luogo a un linguaggio visivo in cui astrazione e fisicità convivono e si contaminano.

Every form of excellence originates from a manual action repeated, studied, and perfected over time. Quality is born from continuity, precision, and experience. Florentine genius does not arise from abstraction, but from the hand that works and progressively refines its knowledge. The practices of the historic workshops are analyzed, abstracted, and transformed into contemporary video techniques and visual processes, while preserving their operational principles. Within the digital language, repetition becomes rhythm, method becomes composition, and craftsmanship emerges as an active principle of beauty. In order to build the work, traditional working techniques were broken down into their fundamental actions and translated into digital equivalents. These equivalents formed the basis for the construction of each scene, guiding visual choices, the nature of the mark, and the use of lines, deformations, and color fields. At the same time, these translations were accompanied by references to the physical qualities of materials and to their behaviors: fusion, fluidity, bending, pressure. Digital process and the memory of matter thus become intertwined, without a clear separation, generating a visual language in which abstraction and physicality coexist and influence each other.

Crediti / Credits

- Produzione / Production: Bright Festival
- Direzione Artistica / Art Direction: Andrea Maioli and Leandro Summo
- Multimedia and Sound Design / Multimedia and Sound Design: Cape Sante
- Musica e Sound Design / Music and Sound Design: Antonio Addabbo
- Durata / Duration: 6:00 min

PALAZZO VECCHIO

Genesi / Genesis

Un videomapping dedicato al Genio
Fiorentino / A video mapping piece
dedicated to the Florentine Genius

Nel primo movimento, la superficie diventa il terreno sacro in cui l'antico respiro dell'artigianato incontra la visione contemporanea. Il palazzo si trasforma in una monumentale lastra di marmo: una pelle viva che vibra sotto colpi invisibili, come se uno scultore primordiale ne liberasse lentamente l'anima intrappolata.

La pietra si apre ed emergono figure che appartengono al DNA creativo della città: il David di Michelangelo, le torsioni di Giambologna, le mitologie della scultura romana, gli emblemi medicei che ancora abitano la piazza. Appaiono e svaniscono come frammenti di un patrimonio in continua

rinascita. Poi la materia muta. La forza diventa gesto, il gesto cura, la cura abbraccio. Un dialogo luminoso che fa emergere l'energia umana che attraversa i secoli.

Nella visione finale, un flusso di dettagli

architettonici fiorentini – capitelli, archi, intarsi,

geometrie

rinascimentali – scorre rapido come un archivio

vivente inciso nella pietra. Palazzo Vecchio ritrova

così la propria forma, rinnovata eppure fedele alla

sua essenza, ricordando che ogni futuro nasce

dall'eredità dei maestri del passato.

In the first movement, the surface becomes a sacred ground where the ancient pulse of craftsmanship meets contemporary vision. The palace transforms into a monumental slab of marble: a living skin that trembles under invisible blows, as though a primordial sculptor were slowly releasing the soul trapped within it.

The stone opens, revealing figures rooted in the creative DNA of the city: Michelangelo's David, the dynamic forms of Giambologna, mythologies of Roman sculpture, and the Medici emblems still inhabiting the square today. They appear and dissolve like fragments of a heritage in perpetual rebirth. Then the material shifts. Force becomes gesture, gesture becomes care, care becomes embrace. A luminous dialogue brings forth the human energy that flows through the centuries.

In the final vision, a stream of Florentine architectural details—capitals, arches, inlays, Renaissance geometries—rushes by like a living archive carved in stone. Palazzo Vecchio returns to its original form, renewed yet faithful to its essence, reminding us that every future is born from the legacy of the masters of the past.

Crediti / Credits

- Produzione / Production: Bright Festival
- Direzione Artistica / Art Direction: Andrea Maioli and Leandro Summo
- Multimedia and Sound Design / Multimedia and Sound Design: Cape Sante
- Musica e Sound Design / Music and Sound Design: Antonio Addabbo
- Durata / Duration: 6:00 min

SAN PAOLINO

Latens / Latens

Spettacolo di videoproiezione
architetturale / Architectural video
projection

Un omaggio al Genio Fiorentino, all'interno del Progetto Recreos di Fondazione CR, che prende forma sulla facciata della Chiesa di San Paolino, uno dei luoghi più intimi e storici del centro della città, antico luogo di culto nel cuore della città e crocevia tra storia, spiritualità e rinnovamento urbano. Per questa creazione, Bright Festival ha scelto l'agenzia creativa fiorentina Mirror, affidando loro la regia visiva e sonora di un'opera che trasforma il prospetto della chiesa in una vera e propria narrazione digitale. In Latens il gesto artigiano si rivela come pratica di visione e immaginazione, un processo più che un approdo. Il Maestro contemporaneo lavora con pixel e luce, presenza e assenza, tempo e movimento. Reiterazioni digitali che modellano la materia per farne affiorare il senso. La facciata incompiuta di San Paolino diventa così un luogo di possibilità latenti, di architetture sospese e di identità che avrebbero potuto accogliere. Le varianti, le strutture e le ipotesi architettoniche che emergono sono tracce di un sapere che appartiene alla storia fiorentina, dove idea e materia non sono mai disgiunte ma si inseguono, si contraddicono, si trasformano. Latens dà corpo a questo movimento: un paesaggio di tentativi, deviazioni e costruzioni possibili, in cui l'atto creativo non si chiude, ma rimane aperto, sospeso, in continua negoziazione con il suo stesso divenire.

A tribute to the Florentine Genius, it takes shape on the façade of the Church of San Paolino, one of the most intimate and historic sites in the city center, an ancient place of worship at the heart of Florence and a crossroads of history, spirituality, and urban renewal.

For this creation, Bright Festival selected the creative agency Mirror, entrusting them with the visual and sound direction of a work that transforms the church's facade into a true digital narrative.

In Latens, the artisan's gesture is revealed as a practice of vision and imagination, a process rather than an arrival point. The contemporary Master works with pixels and light, presence and absence, time and movement. Digital reiterations sculpt matter to draw out its meaning. The unfinished facade of San Paolino thus becomes a place of latent possibilities, suspended architectures and identities it might have held.

The variations, structures, and architectural hypotheses that emerge are traces of a knowledge rooted in Florentine history, where idea and material are never separated but chase, contradict, and transform one another.

Latens gives shape to this movement: a landscape of attempts, deviations, and potential constructions, in which the creative act never closes but remains open, suspended, in continuous negotiation with its own becoming.

Crediti / Credits

- Produzione / Production: Bright Festival
- Agenzia Creativa / Creative Agency: Mirror
- Elaborazione proiezione / Projection design: AI Digital Video editing
- Durata / Duration: 4:30 min